



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Domenica 24 Dicembre 2017

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI cronaca.trapani@gds.it

**Erice
A San Giuliano recital
di Jolanda Piazza**

••• Martedì alle 18, nella chiesa di San Giuliano a Erice, recital «Giuseppe e Maria e le luci da lontano» di e con Jolanda Piazza. Sarà anche possibile visitare i presepi presenti all'interno del Polo Muieale "A. Cordici", come il prezioso presepe settecentesco, in alabastro e materiali marini, gli antichi pastorelli provenienti dal Museo Regionale Popoli di Trapani. (*MAX*)

**Castellammare
Cappiddazzi in vendita
per raccogliere fondi**

••• Un dolce prelibato, dalla ricetta segreta, a base di mandorle e senza glutine: il «cappiddazzi casteddammari» è in vendita presso la casetta di via Garibaldi a Castellammare del Golfo e i cui fondi serviranno per la realizzazione del "cappello" ligneo di Maria Santissima del Soccorso, patrona di Castellammare del Golfo. (*MAX*)



**CALATAFIMI,
UN PRESEPE
NEL RIONE
LI FICAREDDI**

••• Duecento figuranti e un percorso lungo i vicoli dove si potranno ammirare gli antichi mestieri di una volta, sino ad arrivare alla Natività (nella foto Ferreri). Si inaugura martedì, alle 17, la VI edizione del presepe vivente allestito nel quartiere «Li Ficareddi» di Calatafimi-Segesta. L'allestimento è curato in ogni minimo particolare: dalle donne che lavora-

no al telaio, al falegname, a chi vende ortaggi sino ad arrivare nella zona dove viene prodotta la ricotta fresca. Lungo il percorso al visitatore vengono offerte bevande calde. A organizzare il presepe è l'omonima associazione. Biglietto 5 euro (gratuito bambini con età inferiore a 10 anni). Si replica sabato 30, 5, 6 e 7 gennaio. (*MAX*)

**Campobello
Musica per raccogliere
fondi per i disabili**

••• Stasera, dalla mezzanotte, presso il palazzo Accardi di piazza Garibaldi a Campobello di Mazara, «Christmas Palace», a cura della Uildm, sezione di Mazara del Vallo. Musica per raccolti fondi da destinare al sodalizio che si occupa di disabili. Domani, ore 18,30, in piazza Adolorata, «Aperitivo di Natale», a cura del Commy's bar. (*MAX*)

**Castelvetro
Presepe vivente
a palazzo Quidera**

••• Martedì, dalle 19, a Palazzo Quidera-Polito (via Garibaldi) a Castelvetro, visite gratuite al presepe vivente allestito dal Centro Studi sugli Usi, Costumi e Tradizioni Medievali «G. Bottone». Visite anche al presepe vivente allestito presso la chiesa dei Cappuccini, a cura delle associazioni «Perla Imperiale» e «Noi Franciscani». Ingresso libero. (*MAX*)

**Alcamo
Opera dei pupi
e musica classica**

••• Oggi alle 18 al Castello dei conti di Modica di Alcamo, Opera dei Pupi, con l'associazione Canino. Domani alle 16 al parco urbano San Francesco Luna park natalizio, con la musica del quartetto d'archi e fiati. Martedì, alle 19, presso la Basilica Maria Assunta di Alcamo, concerto del coro Mater Dei che eseguirà brani polifonici, gospel e del repertorio classico e contemporaneo. (*MAX*)

**Valderice
Presepe vivente
al parco urbano**

••• Il 26 dicembre dalle 18 alle 21 al Parco Urbano di Misericordia a Valderice si tiene la «Bibbia nel parco», l'unico presepe vivente che racconta la Bibbia. In occasione della XXIma edizione il tema è «L'Accoglienza». L'evento, organizzato dall'Associazione Socio-Culturale «Pro Misericordia» in collaborazione delle Parrocchie Maria Santissima della Misericordia e Cristo Re. (*AIN*)

Via Fardella

**Babbo Natale,
tamburi
e pattinatori**

••• Proseguono gli appuntamenti della manifestazione «Natale in via Fardella 2017» giunta alla IIa edizione, evento organizzato da Claudio Maltese, presidente dell'Associazione Tradumari&venti, per conto di 53 attività commerciali. Dalle 11 alle 13 sfilata di Babbo Natale con i Tamburi Trinacria e i Pattinatori della ASD Skating. Dalle 16,30 alle 19,30 ancora Babbo Natale protagonista tra panettone e spumante. (*AIN*)

A 22 ANNI DALL'OMICIDIO. Ieri mattina nell'atrio della casa circondariale è stato scoperto un busto in memoria dell'agente ucciso dalla mafia alla vigilia di Natale

I sicari di Cosa nostra decisero di ucciderlo per fare un «regalo di Natale» ai boss in carcere, a quelli ristretti al 41 bis, quelli detenuti nel braccio dell'Ucciardone dove Montalto lavorava.

Laura Spanò

*** Ilenia ha oggi 22 anni, tanti quanti ne sono trascorsi dall'omicidio del padre che però non ha mai conosciuto, Giuseppe Montalto. La mafia trapanese fu spietata più del solito quel 23 dicembre del 1995 a Palma. I sicari di Cosa nostra presero la vita di quell'uomo per fare un «regalo di Natale» ai boss in carcere, a quelli ristretti al 41 bis, quelli detenuti nel braccio dell'Ucciardone dove Montalto lavorava come agente della polizia penitenziaria. Ad agire fu un killer con grandi capacità di precisione, l'ex campione di tiro a volo, il valderricino Vito Mazzara, il sicario di tanti altri delitti compiuti dalla mafia trapanese, come quello del giornalista Mauro Rostagno, Mazzara era al soldo di Matteo Messina Denaro e Vincenzo Virga, i capi mafia della provincia trapanese, tutti e tre condannati all'ergastolo per l'omicidio di Giuseppe Montalto. Mazzara sparò contro Montalto mentre saliva in auto, prese bene la mira, sparò due volte ed esplose il colpo di grazia senza nemmeno sfiorare la moglie di Montalto, Liliana Riccobene, seduta nel posto del passeggero e lasciando incolume la piccola Federica, la primogenita della coppia, di appena pochi mesi. Liliana quando le uccisero il marito non sapeva che in grembo aveva la secondogenita. La mafia ha così sconvolto la vita di una famiglia per mandare un segnale alle istitu-

perche... in cio che sta...
della dignità umana".



ALL'AGENTE SCELTO
GIUSEPPE MONTALTO

BARBARAMENTE
ASSASSINATO
DALLA MAFIA IL 23.12.1995

IL REPARTO DI
POLIZIA PENITENZIARIA
DELLA CASA
CIRCONDARIALE

**IN RICORDO
DI MONTALTO**

Giovanni

Nella foto:
il busto dell'agente
Giuseppe Montalto
(FOTO SPANÒ)

zioni contro il 41 bis. Ieri mattina nell'atrio della casa circondariale di Trapani Giuseppe Montalto è stato ricordato con una iniziativa voluta dalla direzione carceraria, dagli agenti della polizia penitenziaria, dall'associazione Libera. È stato scoperto un busto che ricorderà per sempre Giuseppe Montalto, realizzato dall'artista Nadia Brucia, posto appena davanti a una frase di Giovanni Falcone stampata sul muro. «Occorre compiere fino in fondo il proprio dovere, qualunque sia il sacrificio da sopportare, costi quel che costi, perché è in ciò che sta l'essenza della dignità umana». Come fece Giuseppe. Lo ha ricordato bene la moglie, Liliana Riccobene che ha parlato di Giuseppe e non solo di lui: «Giuseppe era soprattutto un uomo che aveva fatto della propria divisa un ideale, ne era fiero. Un padre e un marito che ha protetto la sua famiglia facendo lui stesso da scudo ed è grazie a lui che oggi siamo qua a fare memoria affinché la sua morte e quella di tutti coloro che sono stati uccisi per mano della mafia non venga dimenticata o sepolta dall'indifferenza e dalla solitudine che ogni giorno sulla loro pelle continuano a vivere gli agenti svolgendo doppi turni per mancanza di personale in carceri sovraffollati dove entra di tutto per mancanza di mezzi di sorveglianza adeguate, dove gli atti di violenza sono all'ordine del giorno e che spesso a questi atti non seguono provvedimenti che ne impediscano il ripetersi. Quella di mio marito è una storia di isolamento e di solitudine». E la mafia spesso colpisce i nemici quando sono isolati, ma di questo spesso se ne prende contezza davanti al morto ammazzato. A leggere stralci della sentenza è stato il giornalista Rino Giacalone. (L'ESPRESSO)